



Domenica 14 dicembre 2025 | Terza domenica di Avvento | N°3

In parrocchia viviamo la Chiesa

Avvisi parrocchiali

Bollettino settimanale
della Comunità
Parrocchiale
di Galliera



**RALLEGRATEVI SEMPRE NEL SIGNORE,
VE LO RIPETO: RALLEGRATEVI. LA
VOSTRA MITEZZA SIA NOTA A TUTTI GLI
UOMINI. IL SIGNORE È VICINO!**

Il Vangelo di questa terza domenica di Avvento ci parla di Giovanni Battista che, mentre si trova in carcere, manda i suoi discepoli a chiedere a Gesù: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Infatti Giovanni, sentendo parlare delle opere di Gesù, è colto dal dubbio se sia davvero Lui il Messia oppure no. Infatti egli pensava a un Messia severo che, arrivando, avrebbe fatto giustizia con potenza castigando i peccatori. Ora, invece, Gesù ha parole e gesti di compassione verso tutti, al centro del suo agire c'è la misericordia che perdona, per cui «i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo». Ci fa bene però soffermarci su questa crisi di Giovanni il Battista, perché può dire qualcosa di importante anche a noi. Il testo sottolinea che Giovanni si trova in carcere, e questo, oltre che al luogo fisico, fa pensare alla situazione interiore che sta vivendo: in carcere c'è oscurità, manca la possibilità di vedere chiaro e di vedere oltre. In effetti, il Battista non riesce più a riconoscere Gesù come Messia atteso. È assalito dal dubbio e invia i discepoli a verificare: «Andate a vedere se questo è il Messia o no». Ciò significa che anche il più grande credente attraversa il tunnel del dubbio. E questo tunnel del dubbio non è risparmiato e non è un male, anzi, talvolta è essenziale per la crescita spirituale: ci aiuta a capire che Dio è sempre più grande di come lo immaginiamo; le opere che compie sono sorprendenti rispetto ai nostri calcoli; il suo agire è diverso, sempre, supera i nostri bisogni e le nostre attese; e perciò non dobbiamo mai smettere di cercarlo e di convertirci al suo vero volto. Così fa il Battista: nel dubbio, lo cerca ancora, lo interroga, «discute» con Lui e finalmente lo riscopre. Giovanni, definito da Gesù il più grande tra i nati di donna, ci insegna insomma a non chiudere Dio nei nostri schemi. Questo è sempre il pericolo, la tentazione: farci un Dio a nostra misura, un Dio per usarlo. E Dio è altra cosa.

(Papa Francesco, Angelus, 11 dicembre 2022)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

DOMENICA 14 DICEMBRE	III^a domenica di Avvento o del Gaudete 11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Caterina Valentino, Donata Piliero, def. Luciano Zampini; def. Santina, Marcello, Anna, Maria, Paola, Pietro, Dina, Antonino e Francesco Calvi; def. Anatriello Francesco e Del Caprio Giacinta, def. Atala Prisco, Alfonso Del Piano, def. Giovanni Muscat e Matteo Cassar; def. Marina Vandelli</i>
LUNEDÌ 15 DICEMBRE	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli 18.30 Santa Messa con Vespri - Galliera (Sacrestia) <i>def. Fava Pia</i>
MARTEDÌ 16 DICEMBRE	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli 18.30 Santa Messa con Vespri - Galliera (Sacrestia)
MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli 18.30 Santa Messa con Vespri - Galliera (Sacrestia) 
GIOVEDÌ 18 DICEMBRE	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli 16.00 Santa Messa - Casa Protetta di Galliera 
VENERDÌ 19 DICEMBRE	7.00 Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli Dalle 16.00 alle 18.00 Confessioni - Sala don Dante 18.00 Santa Messa con Vespri - Sala don Dante Bolelli 
SABATO 20 DICEMBRE	9.00 Santa Messa con Lodi - Sala don Dante Bolelli Dalle 9.30 alle 12.00 Confessioni - Sala don Dante Bolelli
DOMENICA 21 DICEMBRE	IV^a domenica di Avvento 11.00 Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Laura, Rino, Massimo Trentini; def. Leonardi Salvatore, def. Succi Silvano e Carlo Ciampolini; def. Marilena Zanotti</i> Dalle 15.00 alle 18.30 Confessioni di Zona - Sala don Dante Bolelli



NOVENA DI NATALE

Dal 16 dicembre, dopo le Sante Messe feriali, unisciti a noi per prepararci al Santo Natale.



Avvisi della Settimana

RIUNIONE COMITATO FESTE

Organizzazione Festa di San Vincenzo 2026

Lunedì 15
dicembre

Ore
21.00

Agorà di San
Venzio

A SCUOLA DELLA PAROLA

Le lettere di Paolo: La lettera ai Colossesi

Martedì 16
dicembre

Ore
20.45

Luogo: Sala don Dante Bolelli (S.Vincenzo)



AGORÀ DEI NONNI

Pranzo di Natale e Tombola



Mercoledì 17
dicembre

Ore
13.00

Luogo: Agora (San Venzio)



NOTIZIE DALLA ZONA PASTORALE GASP

CONCERTO DI NATALE

**Sabato 20 dicembre ore 16.00 nella
Chiesa dei Santi Pietro e Paolo**

MediCellos, ArchiEnsamble,
Orchestra d'Archi della Scuola di
Musica, Medardo Mascagni di
Medicina - Ingresso libero

CONCERTO DI NATALE DEL CORO JOYFUL GOSPEL

**Domenica 21 dicembre, ore 17.00
nella chiesa di Rubizzano**

Il ricavato sarà devoluto alla Scuola
Materna "San Luigi" di San Pietro in
Casale

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI GALLIERA

San Venzio - Santa Maria - Ss.Vincenzo & Anastasio

E-mail: segreteria@comunitagalliera.it

Telefono: 051 812045

Indirizzo: P.zza Eroi della Libertà, 10, Galliera (Bo)

Sito web: www.comunitagalliera.it



PILLOLE DI AVVENTO



DA “MAI ‘NA GIOIA” A “SEMPRE LIETI”

La gioia è probabilmente il desiderio più profondo di ogni cuore; ci muoviamo, pensiamo, lavoriamo, stiamo insieme nel tentativo, consapevole o no, di saziare questo desiderio. Eppure spesso ci imbattiamo in persone tristi, scopriamo la tristezza dentro di noi o intristiamo le persone attorno a noi; ci troviamo tante volte indosso quella famosa maglietta con su scritto MAI ‘NA GIOIA. Frase ingenua che ci fa sorridere ma che dietro la sua ironia nasconde tristezza e lamentazione: non accade mai come volevo io, ecco perché sono infelice! Se fossi ricco sarei felice, se avessi trovato un buon lavoro mi sarei realizzato e sarei felice, se mia moglie dicesse, se mio marito facesse... tentiamo così strade indicate da quella bugia che oggi più che mai ci viene raccontata che dice: realizza i tuoi desideri e sicuramente sarai felice!

Ma fortunatamente anche in questo Avvento il Signore ci spiega quali sono le caratteristiche della vera gioia. La prima fondamentale è che la vera gioia è partecipata.

Le gioie personali sono brevi e piccole, non saziano mai fino in fondo e durano poco. Quella vera risiede nell'entrare a partecipare della gioia di un altro! Un marito sarà gioioso quanto più sarà gioiosa sua moglie, i figli saranno contenti se entrano nella gioia dei genitori, un parroco e la comunità e viceversa e così via!!

La seconda e la terza caratteristica della gioia si sperimentano solo quando partecipiamo della gioia del

figlio di Dio!

L'incontro con Cristo è l'unico che soddisfa il desiderio di gioia profondo del nostro cuore in maniera piena e duratura. Perché non viene a realizzare i nostri desideri, se pensiamo così saremo eternamente delusi, ma quelli di Dio. E' il Figlio obbediente che compie perfettamente le profezie, le promesse di Dio. Scoprire ciò che Lui sta realizzando nella nostra vita, significa entrare nella conoscenza della gioia, altrimenti rimaniamo spaesati.

Questo hanno fatto i Re Magi, pur avendo tutto, in quanto re, sono stati realmente felici una volta studiato, ascoltato, cercato e trovato Gesù bambino; cioè la realizzazione eterna delle promesse di Dio. Al contrario del Re Erode che si è fermato alla realizzazione di sé stesso, morendo da re tristissimo. Questo ha fatto San Carlo Acutis che pur destinato a morire molto giovane, ride accogliendo la morte, avendo imparato che è solo il passaggio necessario perché Dio realizzi la sua Vittoria per mezzo di Gesù e quindi la nostra gioia. Siamo destinati a gioire!!! Questo può fare ognuno di noi durante la messa, dove impariamo a desiderare le promesse di Dio, partecipiamo tutto con, per ed in Cristo Gesù, ritrovandoci un cuore di carne pieno zeppo di gioia per sempre; allora esultanti usciremo dalle chiese indossando una maglietta con scritto SEMPRE LIETI!!

RICCARDO COVIELLO